

Inchiesta sui rifiuti in Abruzzo - Arrestato un assessore. Indagati 2 senatori Pdl. In manette l'assessore alla Sanità Lamberto Venturoni e l'imprenditore Rodolfo Di Zio (Guarda il servizio - SKYTG24)

Pescara - L'assessore alla Sanità della Regione Abruzzo, Lamberto Venturoni (Pdl), è stato arrestato questa mattina a Teramo dalla squadra mobile di Pescara guidata da Nicola Zupo. Il provvedimento è stato emesso dalla procura di Pescara a seguito di un'inchiesta sui rifiuti scattata nel 2008. Con Venturoni, arrestato anche il noto imprenditore Rodolfo Di Zio, proprietario della De.co., azienda del settore rifiuti. Nell'indagine risultano indagati anche i senatori del Pdl Paolo Tancredi e Fabrizio Di Stefano.

Il maxi blitz in Abruzzo Nell'ambito dell'inchiesta sono indagate complessivamente dieci persone con l'accusa di corruzione e associazione a delinquere. Le indagini che hanno portato agli arresti domiciliari per corruzione, peculato ed abuso d'ufficio nei confronti dell'assessore alla Sanità della Regione Abruzzo, Lamberto Venturoni, sono durate circa due anni. Con lui è finito ai domiciliari anche l'imprenditore leader del settore dei rifiuti, Rodolfo Valentino Di Zio. Le indagini sono state condotte da un pool di tre magistrati della Procura di Pescara guidata dal procuratore capo, Nicola Trifuoggi, e i pm, Gennaro Barone e Annarita Mantini. Il gip che ha concesso le misure cautelari è Guido Campi. Secondo gli inquirenti si tratta di una delle più grosse indagini mai fatte in materia sul territorio nazionale e certamente la più importante condotta dalla Procura di Pescara in merito ai rifiuti. Gli indagati stavano cercando di realizzare un inceneritore in Abruzzo. Gli arresti di oggi sono parte dell'inchiesta madre dalla quale è stato stralciato il provvedimento che nello scorso agosto mise agli arresti domiciliari l'ex assessore all'Ambiente della regione, Daniela Stati.